

PROTOCOLLO GENERALE

N. **49** DATA **15 GEN. 2016**

**AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELL'AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI A. BASILE
Pec: segreteriegenerale@cert.porto.na.it**

AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Direzione Generale vigilanza autorità portuali div. 2
Viale dell' Arte, 16
00144 ROMA
Pec: dg.vptm-div2@pec.mit.gov.it

AL MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ispettorato Generale di Finanza
Via xx Settembre, 97
00187 ROMA
Pec: rgs.ragioniereregionale.coordinamento@pec.mef.gov.it

CORTE DEI CONTI
Sezione Controllo Enti
Via BAIAMONTI, 25
00195 ROMA
Pec: sezione.controllo.entis@corteconticert.it

Dott. Paolo Castaldi (paolo.castaldi@tesoro.it)
Dott. Adriano Buffi (adriano.buffi@mit.gov.it)
Dott. Ottavio Nocerino (onocerino@studionocerino.com)
Sig. Segretario Generale (segreteriegenerale@cert.porto.na.it)

Oggetto: Trasmissione verbale n. 188

Mi prego trasmettere il verbale n. 188 del 13/01/2016 del Collegio dei Revisori di questo Ente.

DI ORDEME

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
(Dott. Paolo Castaldi)



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 188

Il giorno 13 del mese di gennaio dell'anno 2016, alle ore 15,00, si è riunito in Roma, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previa convocazione, il collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Portuale di Napoli, nelle persone di:

- | | |
|-------------------------|-------------|
| ✓ Dr. Paolo Castaldi | Presidente, |
| ✓ dr. Adriano Buffi, | Componente, |
| ✓ dr. Ottavio Nocerino, | Componente, |

per formalizzare le osservazioni formulate in merito al bilancio di previsione per l'esercizio 2016, posto all'odg del comitato portuale tenutosi in data 29 dicembre 2015.

Al riguardo, si premette che:

In relazione al bilancio di previsione dell'Autorità portuale di Napoli, il collegio ha già avuto modo di esprimere il proprio parere (interlocutorio) con verbale in data 18/12/2015, n.187, che di seguito si trascrive per semplicità di consultazione:

"...Preliminarmente il collegio rileva che il bilancio in esame viene presentato in ritardo rispetto al termine del 31 ottobre fissato dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Inoltre deve rilevare che non sono stati rispettati i termini di trasmissione al collegio ex D.Lgs 30 giugno 2011, n. 123 articolo 20 comma 3.

Quanto sopra ha consentito solo un'analisi parziale del documento concentrata sulle voci che, a giudizio del collegio, presentano maggiori problematiche.

In particolare il collegio rileva che il documento viene redatto sulla ipotesi del consolidamento del cd grande progetto. In particolare, come si legge nella relazione a bilancio, "... l'attività dell'Autorità Portuale sarà prioritariamente incentrata sullo sviluppo del Grande Progetto nell'ambito del quale nel corso del 2015 sono stati già impegnati 76,6 milioni di euro (di cui in scadenza di rendicontazione 2015 circa 5 milioni), e i cui bandi sono già stati pubblicati. Allo stato attuale il grande progetto continuerà ad essere finanziato dalla Comunità Europea e verrà traslato nella programmazione 2014-2020 come comunicato dal Presidente della Regione con prot. 18426 del 6/11/15.

La nuova programmazione 2014/2020 contiene e conferma l'investimento complessivo di circa 150 milioni di euro relativo al grande progetto che è stato ufficialmente inserito nella programmazione Por Regione Campania presentato alla Commissione Europea ed è tuttora in corso di valutazione...".

Tale circostanza ha effetto sulla determinazione dell'avanzo presunto di amministrazione 2015 da applicare al bilancio di previsione 2016 oltre che dei saldi di parte capitale del bilancio 2016. Laddove il grande progetto non dovesse essere finanziato, ovviamente, cadono le ipotesi che sorreggono il presente bilancio che andrà necessariamente riformulato.

Stante il largo margine di aleatorietà delle premesse sulla base delle quali è stato redatto il bilancio il collegio ritiene necessario acquisire ulteriori informazioni circa l'esito dell'iter di approvazione del grande progetto che consentano al collegio di formulare le proprie valutazioni sulla consistenza dell'avanzo di amministrazione presunto del 2015 in quanto su esso si fondano parte della copertura delle spese previste per il 2016."

Tale verbale è stato reso in occasione del Comitato portuale tenutosi lo scorso 18 dicembre 2015, nell'ambito del quale la discussione del bilancio non ha tuttavia avuto luogo a causa della sopraggiunta mancanza del numero legale per deliberare.

Con nota in data 22 dicembre l'Ente ha inviato la comunicazione di riconvocazione del Comitato portuale per il successivo 29/12, in occasione della quale, tuttavia, il bilancio di previsione 2016 non è stato posto in votazione in quanto la relativa delibera è stata ritirata dal Commissario pro tempore.

In esito alla richiesta di chiarimenti formulata dal Collegio, contenuta nel suddetto verbale 187/2015, l'Ente ha inoltrato la mail in data 23 dicembre, avente ad oggetto "Documentazione punto 2 dell'O.d.g. comitato portuale del 29/12/2015", alla quale risulta allegata sia corrispondenza inerente il "grande progetto di Napoli" (tra cui la nota dell'Autorità dei Gestione POR della Regione Campania del 21/12/15, n.890024) sia le schede relative ad una nuova formulazione del programma triennale delle opere 2016-2018 ed elenco annuale 2016. Tale documentazione tuttavia non risulta corredata da alcuna nota di accompagnamento, illustrativa della documentazione in questione; in particolare nulla viene riferito circa le ragioni delle modifiche apportate al programma triennale/annuale delle opere -rispetto alla versione a suo tempo inviata all'esame del collegio- né risultano apportate le conseguenziali modifiche ed integrazioni alla Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione.

OSSERVAZIONI E COMMENTI.

Si ricorda che il "Grande Progetto del porto di Napoli" è stato originariamente inserito nella programmazione fondi europei 2007/2013 la cui scadenza per la rendicontazione è **improrogabilmente fissata al 31/12/2015.**

Nel corso del 2015, si riscontra la seguente situazione:

- al capitolo 33 dell'entrata (contributi per investimenti) era appostato il previsto contributo UE/regione di euro 154 milioni di cui accertati 76,6 milioni di euro, in relazione ad opere appaltabili;
- risultano assunti impegni di spesa sul capitolo 44 (investimenti) per 76,6 milioni di euro per spese inerenti il grande progetto; tali impegni sono stati propedeutici alla pubblicazione dei bandi di gara.
- delle spese previste circa 5 milioni di euro sono state effettivamente realizzate e risultano rendicontabili in quanto quietanzate entro il termine originariamente previsto del 31/12/2015.

Per quanto portato a nostra conoscenza dall'autorità portuale di Napoli, tale progetto verrà traslato nella programmazione 2014-2020 come, peraltro, comunicato dal Presidente della Regione con prot. 18426 del 6/11/15.

In merito agli sviluppi della questione legata al finanziamento del predetto grande progetto, si segnala che, come comunicato dall'Autorità di Gestione con nota n. 890024 del 21/12/2015, per tale opera è stato programmato l'importo di 148.418.090 a valere sull'azione 7.2.1 del POR Campania FESR 2014/2020, recentemente approvato dalla Commissione europea.

La suddetta programmazione di 148.418,090 euro, tuttavia, dovrà essere esaminata dalla Commissione europea che, prima di dare l'assenso al finanziamento richiesto con le risorse del nuovo POR, dovrà pronunciarsi in merito all'accoglimento della suddivisione del Grande Progetto relativamente ai due periodi di programmazione 2007/2013 e 2014/2020.

Ciò premesso, deve al riguardo essere rilevato che l'impostazione contabile seguita per il bilancio di previsione 2016, per quel che riguarda il grande progetto, ha effetto sulla determinazione dell'avanzo presunto di amministrazione 2015 da applicare al bilancio di previsione 2016, oltre che sui saldi di parte capitale del bilancio 2016.

Il collegio evidenzia, infatti, che l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2015 è influenzato, in larga misura, dagli accertamenti delle entrate derivanti dalle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 che concorrono alla copertura delle spese necessarie alla realizzazione del Grande progetto, per le quali, entro la stessa data, non si prevede la corrispondente riscossione.

Al riguardo, occorre sottolineare che al 31/12/2015, in applicazione dell'articolo 56 del regolamento (CE) n. 1083/2006, termina il periodo di ammissibilità delle spese finanziate dalla Commissione europea nell'ambito dei programmi operativi del periodo 2007/2013 (ivi compreso il suindicato POR Campania) e, contestualmente, scatta il disimpegno del bilancio UE per le spese

non pagate dai beneficiari entro tale data. Alla luce di quanto sopra, al 31/12/2015 cessano gli impegni della Commissione europea e, conseguentemente, della Regione nei confronti dell'Autorità Portuale per il finanziamento delle opere non ancora realizzate. Ciò ha un diretto riflesso sulle entrate a suo tempo accertate in complessivi 76.6 milioni di euro - per la parte non correlata a spese effettivamente sostenute e rendicontate, pari a circa 5 milioni di euro.

Per quanto sopra, il collegio non ritiene tecnicamente corretta l'appostazione in bilancio, in termini di residui, della quota-parte di contributo Regionale derivante dal finanziamento POR 2007-2013, per la quota-parte non rendicontata alla data del 31/12/2015, in considerazione della impossibilità di provvedere alla relativa acquisizione.

Ferme restando le prerogative in ordine alle scelte circa i programmi di spesa da sostenere, non può non essere evidenziato che l'intervenuta insussistenza delle risorse finanziarie (residui) necessarie alla copertura delle obbligazioni eventualmente assunte e la mancata indicazione da parte dell'Ente circa possibili ipotesi di finanziamento alternative (fondi regionali, capitali di terzi che l'amministrazione dovesse essere in grado di mutuare, fondi propri ecc ...-) configura una ipotesi di debito fuori bilancio.

Sul rischio di disimpegno delle somme appostate in bilancio per la realizzazione delle opere legate al Grande Progetto, il collegio si era già espresso in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2015 (cfr. Relazione del collegio dei revisori dei conti al bilancio di previsione 2015), nei seguenti termini:

"... Relativamente agli interventi infrastrutturali previsti e relativi al cd Grande Progetto, il cui contributo finanziario a valere sul Fondo europeo di Sviluppo regionale (FESR) è stata approvato con Decisione della Commissione n. C(2014) 3873 del 13/06/2014, e disciplinato con la Regione Campania mediante apposita convenzione in data 29/07/2014, si evidenzia che risulta accertata l'entrata della totalità del contributo assentito pari ad euro 154.200.000,00, nonostante sia stato stimato in circa 46 milioni l'ammontare delle spese realizzabili e rendicontabili fino al 31/12/2015. Si evidenzia, infatti che le spese ammissibili al finanziamento in questione - richiamate all'articolo 5 della predetta convenzione - sono quelle effettuate e rendicontate entro e non oltre il 31/12/2015. In assenza di adeguate cautele, non appare prudentiale procedere alla previsione in entrata di somme di cui non risulta oggi ragionevolmente possibile procedere alla relativa rendicontazione entro il 31/12/2015. Tale circostanza espone, infatti, all'impossibilità di onorare le obbligazioni giuridiche relative ad opere non realizzate entro tale data".

Problematica simile si rileva anche rispetto agli impegni di spesa assunti dall'Ente in relazione al programma di interventi finanziati dalla legge 166/02, a causa della sopraggiunta risoluzione dei contratti di mutuo che assicuravano la relativa provvista finanziaria.

Al riguardo, non può non essere evidenziato che già in occasione della soprarichiamata relazione al Bilancio di previsione 2015, il Collegio provvedeva, altresì, a rappresentare la necessità di adottare *"Analoghe cautele ... in relazione all'appalto dei lavori finanziati con risorse recate dalla legge 166/02 per i quali permane l'esigenza di attivare ogni utile iniziativa per pervenire alla realizzazione degli interventi programmati, previa verifica della disponibilità delle relative risorse finanziarie atteso che è prossima la scadenza del periodo di utilizzo dei mutui a suo tempo contratti"*. Il collegio è poi tornato sul punto in occasione della Relazione al conto consuntivo 2014, datata 23/4/2015, ed allegata al verbale 181/2015, con la quale si rappresentava l' *"esigenza di accertare la sussistenza dei finanziamenti in questione atteso che risulta decorso il termine contrattualmente fissato per l'utilizzo delle risorse recate dai mutui a suo tempo sottoscritti... "*

All'attualità, accertato che risulta scaduto il periodo di utilizzo dei mutui a suo tempo contratti -con la conseguente indisponibilità delle relative risorse finanziarie- e che non è stata fornita dall'Ente alcuna notizia in merito ai conseguenziali provvedimenti adottati, né di ciò c'è menzione nella *"Relazione al bilancio di previsione 2016"*, il Collegio ritiene doveroso approfondire le verifiche circa l'effettiva sussistenza dei residui previsti alla voce di entrata di cui alla cat. 2.2.1 *"Trasferimenti dello Stato"*, per complessivi euro 79 milioni di euro, acquisendo la relativa documentazione, già richiesta per le vie brevi.

Per tutto quanto sopra, il Collegio dei revisori dei conti non ha ritenuto di poter esprimere un parere favorevole, in linea tecnica, all'approvazione del bilancio di previsione dell'Autorità portuale di Napoli per l'esercizio finanziario 2016.
Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, li 13/01/2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI:

Dr. Paolo Castaldi

Dr. Adriano Buffi

Dr. Ottavio Nocerino